

Phonola-FIMI RS 1526/00R - radioregistratore - industria, manifattura, artigianato

FIMI



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/6t020-00026/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/6t020-00026/>

CODICI

Unità operativa: 6t020

Numero scheda: 26

Codice scheda: 6t020-00026

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01969626

Ente schedatore: R03/ Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: radioregistratore

Tipologia: a transistor/ portatile

Parti e/o accessori: microfono

Denominazione: Phonola-FIMI RS 1526/00R

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Definizione: AM-FM radiorecorder

Tipologia: a transistor

Codice lingua: ENG

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: telecomunicazioni via radio

Parole chiave: suono

Parole chiave: registrazione del suono

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26943

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Indirizzo: Via don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: Via Don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione FIMI

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: registro di inventario generale

Data: 2008

Numero: 0956

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1963

Validità: ca.

A: 1978

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storico-tecnica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progettista/ costruttore

Nome di persona o ente: FIMI

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1929-

Codice scheda autore: 6t020-00003

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: plastica

Note: plastica: resine termoplastiche

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: vetro

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 16

Larghezza: 26

Profondità: 7.5

Validità: ca.

MISURE [2 / 2]

Unità: kg

Peso: 1.8

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Apparecchio di forma parallelepipedica a sviluppo orizzontale in resina termoplastica e metallo con maniglia per il trasporto.

Nella parte superiore è inserita una rotella per la sintonia del canale desiderato che viene letto su due scale poste superiormente per le modulazioni di frequenza da 87.5 a 104 MHz e per i canali da 2 a 57 e frontalmente per le modulazioni di ampiezza da 525 a 1605 KHz o da 550 a 190 m.

In prossimità della rotella è inserita un'antenna FM a stilo allungabile.

Frontalmente, nella parte sinistra, è inserito il registratore con i relativi comandi.

Nella parte superiore sono presenti il tasto di apertura del vano porta cassetta, il tasto per la registrazione e il dispositivo per l'avanzamento/riavvolgimento del nastro. Nella parte inferiore è inserito il vano porta cassetta apribile e con finestrella per la visione della posizione del nastro.

Frontalmente, nella parte destra, è inserito l'altoparlante magnetodinamico (potenza d'uscita 1W) protetto da una griglia metallica.

Lateralmente, da una parte è inserita una rotella per l'accensione dell'apparecchio e la regolazione del volume, dall'altra una presa per il collegamento del microfono o di un giradischi o di un altro registratore.

Sulla parete posteriore troviamo un selettore per FM o MW e due sportelli apribili. Quello superiore contiene il cavo di alimentazione alla rete elettrica (probabilmente non originale) e il microfono, quello inferiore è l'alloggio per le sei pile da 1,5V. Il microfono è di piccole dimensioni, di forma trapezoidale con spina per il collegamento al registratore.

All'interno dell'apparecchio sono presenti il circuito elettrico di funzionamento costituito principalmente da 16 transistor e 17 diodi, il motorino per il funzionamento del registratore, l'altoparlante.

Funzione

Ricezione di programmi radiofonici a modulazione d' ampiezza e a modulazione di frequenza.

Gamma di frequenza: Modulazione di ampiezza: da 525 a 1605 KHz; modulazione di frequenza: da 87,5 a 104 MHz.

Registrazione su supporto magnetico (audiocassette), dei programmi radiofonici oppure collegandosi all'apposita presa con un microfono in dotazione o direttamente ad un giradischi o ad un secondo registratore.

Modalità d'uso

Alimentazione a corrente continua (9 V) - 6 pile da 1,5 V ciascuna;

Alimentazione a corrente alternata (110/ 220 V) con cambio tensioni.

La funzione di registrazione può avvenire direttamente attraverso la radio sintonizzata sul programma desiderato oppure collegandosi all'apposita presa con il microfono in dotazione o direttamente ad un giradischi o ad un secondo registratore.

ISCRIZIONI [1 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa

Posizione: frontale e superiore

Trascrizione: RADIO RECORDER

ISCRIZIONI [2 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa su plastica

Posizione: posteriore

Trascrizione
AM-FM RADIORECORDER
16 TRANSISTORS
AND 17 DIODES
POWER SUPPLY
AC MAINS
110/ 220 V OR
SIX 1,5 V DRY
BATTERIES R 20TR
FREQUENCY RANGE
MW 525-1605 KHz
FM 87,5-104MHz

ISCRIZIONI [3 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa su etichetta in carta

Posizione: vano porta cavo e microfono

Trascrizione: Type RS 1526/00R
50/60 Hz 6W
Nr A058890

ISCRIZIONI [4 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a rilievo

Posizione: microfono

Trascrizione: LBB 9201/ 03

187
MADE IN HOLLAND

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: FIMI

Posizione: frontale

Descrizione: PHONOLA

Notizie storico-critiche

Il transistor nasce negli Stati Uniti alla fine del 1947. Frutto di una lunga ricerca condotta presso i Bell Laboratories da W. Shockley, J. Bardeen e W. Brattain, che per questo risultato guadagneranno il premio Nobel nel 1956. Il nome transistor (combinazione di TRANSconductance varISTOR) fu suggerito da un altro ingegnere dei Bell Labs. La teoria che sta alla base del funzionamento dei transistor è la teoria delle bande nei semiconduttori.

Dopo molti anni di radio a valvole di grandi dimensioni, nel novembre del 1954 venne commercializzato il primo apparecchio radio interamente a transistor: il "Regency TR-1" della I.D.E.A. (Industrial Development Engineering Associates) di Indianapolis con i transistor e agli altri componenti elettronici montati e saldati sulla piastrina di un circuito stampato in maniera automatizzata e custodita in plastica stampata a caldo. Inizialmente i transistor costavano molto più delle valvole; inoltre, c'erano palesi limiti in riferimento all'essere adatto alle alte frequenze.

Il primo vero ricevitore tascabile, il modello Sony TR-63, fu prodotto nel marzo del 1957, in Giappone, con tutti componenti miniaturizzati.

Nel decennio che va dal 1955 al 1965 si assiste ad un veloce sviluppo tecnologico e commerciale della radio a transistor: dalle prime costose radio tascabili basate sui delicati e instabili transistor al germanio ed alimentate con pile speciali, fino alle prime radio a circuiti integrati, i multibanda AM/FM ed i complessi stereofonici con parecchi Watt di potenza d'uscita, equipaggiati con robusti transistor al silicio.

I due settori in cui le radio a transistor ebbero contemporaneamente successo furono le radio portatili e le autoradio. La ragione di ciò sta nella possibilità di adottare dimensioni molto minori e, soprattutto, le ridottissime richieste di energia: non era più necessario occuparsi del riscaldamento del catodo.

In dieci anni le radio a valvole vengono accantonate. I prezzi cominciarono a diminuire velocemente ma anche la qualità, facendo diventare le "radioline" oggetti di consumo quasi "usa e getta".

Anche le industrie radio italiane, con l'avvento del transistor, dalla fine degli anni 50 iniziarono a produrre apparecchi radio completamente a transistor di dimensioni per lo più da tavola ma anche di formato tascabile. Tra le varie aziende radio prime produttrici di radio completamente transistorizzate, sono da citare la G.B.C., la SNT, la VOXSON-FARET, la GELOSO, l'Allocchio-Bacchini, la Brionvega, la Condor, la C.G.E., la DBR, l'Euophon, la FIMI-Phonola e la Radiomarelli.

Questo apparecchio è stato progettato dal Reparto Ricerca e Sviluppo della FIMI S.p.A. e costruito nel suo stabilimento di Saronno.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_6t020-00026_IMG-0000006088

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Airoldi, Filippo

Data: 2008/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: IMG_2518

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Arnaldo\Pictures\foto museo\foto_sirbec

Nome del file originale: IMG_2518.JPG

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Siena, Arnaldo

Funzionario responsabile: Siena, Arnaldo